

PIANO DELLE PERFORMANCE 2014 - 2016

ALLEGATO A RELAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 2 Servizi tecnici associati

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

Servizio idrico integrato -
Individuazione modello
organizzativo
Realizzazione
monitoraggio gestioni in
essere dei servizi
comunali

OBIETTIVO OPERATIVO 2 2.2

Definizione modello
organizzativo uffici
tecnici associati

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Servizi tecnici associati

- OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 – Individuazione modello organizzativo SII.

Azioni	Assegnatario	Data termine	Risultato atteso/indicatore
Partecipazione a gruppo di lavoro tra Autorità di subATO e BIM	Consiglio dei Sindaci Dirigente settore tecnico	30/12/2014	Documento di proposta modelli organizzativi
<p>Esito al 30-12-2014</p> <p>Con nota prot. 782 del 24/01/2014 questa Comunità montana inviava al BIM (Autorità d'ambito) e al Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche della Regione la deliberazione del consiglio dei Sindaci n. 46 del 16/12/2013, avente ad oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: DIFFERIMENTO DEL TERMINE PREVISTO PER IL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DEI SERVIZI DAI COMUNI ALL'AUTORITA' DI SUB-ATO, evidenziando la difficoltà operativa derivante da una parte da un quadro normativo in continua evoluzione (si veda ad esempio l'ultima deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/r/idr dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico - Approvazione del metodo tariffario idrico) e dall'altra l'incertezza delle disposizioni normative tendenti alla riorganizzazione degli enti locali ed in particolare delle Comunità montane, che determinavano di fatto l'impossibilità di poter garantire le condizioni minime affinché le autorità di sub-ato, prive di personale e risorse, possano pianificare nel medio e lungo periodo l'esercizio di queste funzioni in forma associata assicurando quel livello di efficienza e professionalità necessari.</p> <p>Con nota prot. 2907 del 17 aprile 2014: RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. ILLUSTRAZIONE DEL PERCORSO RIORGANIZZATIVO FINO AD OGGI SVOLTO DAL SUB-ATO GRAND COMBIN; questa Comunità montana, facendo seguito alla precedente, al fine di poter operare delle scelte consapevoli, sottoponeva alla attenzione del BIM l'opportunità di svolgere un approfondimento sui modelli gestionali tenendo conto della situazione attuale anche alla luce delle modificazioni normative apportate all'art. 4 del D.L. 13-8-2011 n. 138, Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, nonché delle disposizioni del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 - Norme in materia ambientale. (allegato 6)</p> <p>A tal fine dava la propria disponibilità a collaborare alla formazione di un gruppo di lavoro per sviluppare la tematica che avrebbe potuto offrire soluzioni più praticabili e soprattutto dare uniformità di approccio sul territorio regionale.</p> <p>Si allegava uno schema con l'indicazione delle funzioni e dei livelli di gestione previsti dal Piano preliminare che si riteneva dovessero essere riconsiderate alla luce degli approfondimenti richiesti.</p> <p>Per tale ragione, considerata l'importanza dell'obiettivo la Comunità montana aveva allora valutato opportuno inserire un obiettivo strategico su questo settore.</p> <p>Purtroppo, al di là delle buone intenzioni, non vi è stata alcuna risposta a tali richieste, e pertanto suo malgrado la Comunità montana ha dovuto soprassedere e provvedere nuovamente al termine dell'anno 2014 ad adottare la deliberazione n. 59, del 15 dicembre 2014: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER IL COMPLETO TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DEI SERVIZI AFFERENTI AL SII DAI SINGOLI COMUNI ALL'AUTORITA' DI SUB-ATO; di ulteriore rinvio della costituzione definitiva del subATO prendendo atto che nel corso del 2014 si erano verificati i seguenti fatti:</p> <p>è stata approvata la legge regionale 6/2014 che prevede la soppressione delle Comunità montane e la costituzione delle Unités des Communes, in particolare l'art. 16 assegna alle Unités i servizi connessi al ciclo dell'acqua, mentre il c. 6 dell'art. 10 prevede che i sotto-ambiti territoriali omogenei previsti dalle vigenti disposizioni (SubATO) potranno essere modificati, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, al fine di garantire la coincidenza territoriale con le Unités, singole o associate;</p> <p>la l.r. 5/2014 sulla tariffa del servizio idrico, è stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Corte costituzionale (Atto 2014/71);</p> <p>il DL 133/2014 ha modificato l'art. 147 del D.Lgs 152/2006 stabilendo che: "Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane."</p> <p>Si auspica che nel corso del 2015 vi sia la possibilità di un confronto sui modelli organizzativi a livello regionale considerato che l'Autorità (AEEG) ha prodotto un documento in tal senso, pur in attesa della decisione della Corte costituzionale sulla l.r. 5/2014.</p>			

Azioni	Assegnatario	Data termine	Risultato atteso/indicatore
Indagine presso tutti i Comuni inerente i contratti di manutenzione reti in corso scadenze, contenuti contratti manutenzione	Dirigente settore tecnico	31/12/2015	Relazione

Esito al 31-12-2014:

In conseguenza della decisione di avviare un lavoro sui modelli organizzativi a livello di Ambito, ed in particolare di procedere alla esecuzione dei servizi come giunti fino ad ora **gli impegni sul questo obiettivo sono stati sospesi** considerato che, come emerso dall'organo politico, permane l'inopportunità di procedere alla creazione di uffici e all'avvio delle funzioni per le quali è prevedibile una ulteriore riorganizzazione sia in termini di ambito territoriale che di ente a cui delegare la funzione alla luce della l.r. 6/2014; e che non risulta possibile prevedere quelle dotazioni di personale e le consulenze specialistiche previste nel Piano preliminare senza un preciso indirizzo sui modelli gestionali.

Per contro si sono rese necessarie altre attività, ivi compresi gli atti amministrativi, in conseguenza della decisione di rinviare l'organizzazione del subATO, ovvero:

- invio, con nota prot. 782 del 24 gennaio 2014, all'Autorità d'Ambito (BIM) la decisione del Consiglio dei Sindaci n. 46/2014 di differimento della costituzione dell'autorità di subATO, evidenziando le difficoltà operative;
- invio al BIM la richiesta di incontro per definire un modello organizzativo e gestionale allegando alcuni schemi esemplificativi del proprio piano;
- affido, in attesa di indicazioni dal BIM sulle tematiche evidenziate, della gestione provvisoria per l'anno 2014 in relazione alle scadenze degli affidamenti di gestione dei seguenti servizi afferenti al servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2014:
 - gestione acquedotto comunitario: determinazione dirigenziale n. 94 del 25 marzo 2014;
 - servizio qualità delle acque: determinazione dirigenziale n. 81 del 12 marzo 2014;
 - servizio di depurazione: determinazione dirigenziale n. 110 del 11 aprile 2014;
- proroga delle convenzioni per la fornitura di acqua con i comuni di Bionaz, Oyace, Valpelline, Roisan, Gignod, Aosta e Saint-Christophe fino al 31 dicembre 2014;
- organizzazione di incontri con i Comuni facenti parte del subATO nonché con i comuni di Aosta e Saint Christophe, per definire gli orientamenti da seguire sui servizi esistenti rispettivamente per: depurazione acque, qualità delle acque, e per la gestione acquedotto comunitario, al fine di salvaguardare la continuità dei servizi che rivestono carattere di servizio pubblico fondamentale per i quali non è possibile prevedere la sospensione o l'interruzione; riunioni organizzate (27 maggio 2014; 16 luglio 2014; 1 ottobre 2014; 13 novembre 2014) e si possono riassumere come segue:
 - servizi di depurazione e qualità delle acque: prevedere l'affidamento dei due servizi mediante gara aperta per almeno tre anni (2015-2017) e prevedere il trasferimento degli stessi all'eventuale gestore unico a fine periodo.
 - acquedotto comunitario: prevedere un appalto in concessione mediante gara aperta della durata di 6 anni che preveda la sostituzione del tratto di tubazione nodo C - Vasca di Chez Percher, i cui costi di ammortamento siano distribuiti su un periodo di 10 anni nonché l'attivazione della fornitura al serbatoio di Busseyaz (Aosta) mediante la realizzazione del collegamento tra pozzetto Movisod e il serbatoio del comune di Aosta al fine di aumentare i litri erogati e mantenere i livelli tariffari su livelli sostenibili.
- invio della richiesta di finanziamento alla Regione per la sostituzione del tratto nodo C (Roisan) - Vasca di Chez Percher (Gignod), al Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche della RAVA con nota prot. 6981 del 3/11/2004;
- predisposizione delle nuove convenzioni per la fornitura di acqua con i Comuni di Bionaz, Oyace, Valpelline, Roisan, Gignod, Aosta e Saint-Christophe, fino al 31 dicembre 2020;
- predisposizione dei bandi per le gare relativi ai tre servizi indicati:
 - gestione acquedotto comunitario: in attesa di approvazione delle convenzioni e del progetto del collegamento al serbatoio di Busseyaz dal Comune di Aosta;
 - servizio qualità delle acque: bando pubblicato sul sito ed in scadenza il 15/01/2015;
 - servizio di depurazione: bando pubblicato sulla GUCE il 05/11/2014 in scadenza il 08/01/2015.

Si auspica quindi che nel corso del 2015, come previsto dall'obiettivo, si possa fare qualche passo in avanti, visto che il primo step risulta tutt'ora sospeso.

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 – Individuazione modello organizzativo servizi tecnici.**

Azioni	Assegnatario	Data termine	Risultato atteso/indicatore
Definizione modello organizzativo uffici tecnici associati	Dirigente settore tecnico	31/12/2015	Relazione e bozze di convenzioni

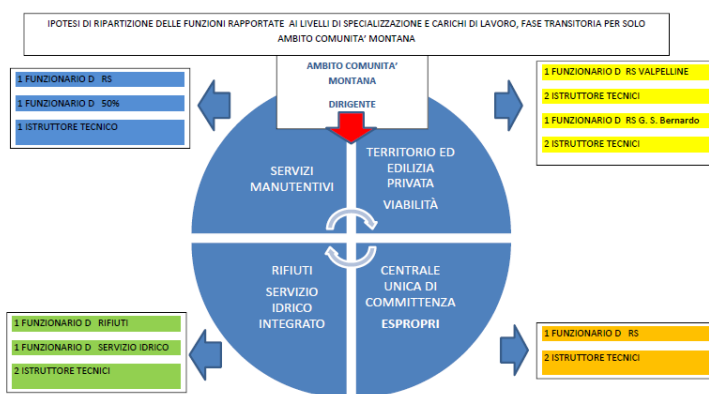
Esito al 31-12-2014:

Con la deliberazione del consiglio dei sindaci n. 41 del 04/11/2013. *I INDIRIZZI IN MERITO COSTITUZIONE CENTRALE DI COMMITTENZA PER LAVORI PRESSO COMUNITA' MONTANA GRAND COMBIN.* il Consiglio dei Sindaci aveva deliberato di dare mandato al dirigente dell'ufficio tecnico di elaborare una proposta tecnica ed organizzativa per la costituzione della CUC, con il coinvolgimento dei segretari comunali, da sottoporre alla valutazione del Consiglio e finalizzata a rendere operativa la centrale a partire dal 1 gennaio 2014.

In data 28 gennaio 2014 il sottoscritto dirigente inviava due relazioni all'attenzione dei Sindaci avendo provveduto nel mese di dicembre 2013 ad inviarle al Presidente:

1. Uffici tecnici associati. IPOTESI PER UNA RIORGANIZZAZIONE nella Comunità montana. Allegato 7)
2. La centrale unica di committenza Istituzione, regolamentazione, funzionamento all'interno della Comunità montana. (allegato 8)

In questi due documenti veniva tracciato il modello organizzativo del settore tecnico della Comunità montana e degli undici comuni giungendo ad un modello di ufficio associato unico attraverso varie fasi.



Di tale riorganizzazione, tenuto conto dei lavori per definire il nuovo assetto degli enti locali poi conclusosi con l'approvazione della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 - *Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*, però non si è parlato fino alla riunione del Consiglio dei Sindaci allargata tenutasi in data 22 dicembre 2014 nel corso della quale, all'ordine del giorno è stato inserito: la riorganizzazione del servizio tecnico.

Nel corso della riunione il sottoscritto ha ripercorso le vicende legate all'ultimo anno in relazione al fatto che nel modello organizzativo del settore tecnico è oggi stato previsto dalla l.r. 6/2014 il convenzionamento tra Comuni, fatto che induce a decisioni importanti sulla riorganizzazione anche dei servizi già gestiti in forma associata a fronte della prospettiva che non vi sia trasferimento di personale dai Comuni alla Unité des Commune.

Il Consiglio dei Sindaci ha quindi chiesto di elaborare nuove ipotesi di organizzazione che verranno presentate e discusse nel corso del 2015, auspicando che nonostante le elezioni comunali si possa definire un modello condiviso prima della fine dell'anno 2015.

Relazione finale	
Risultato raggiunto:	Obiettivo <u>non raggiunto</u> in parte per il punto 2.1 <i>Individuazione modello organizzativo</i> e in corso per il punto 2.1 <i>Indagine presso tutti i Comuni inerente i contratti di manutenzione reti in corso scadenze, contenuti contratti manutenzione SII</i> , e in corso anche per il punto 2.2
Relazione sul raggiungimento dell'obiettivo	<p>Ad integrazione di quanto riferito nei paragrafi inerenti l'esito dei singoli obiettivi, anche in questo caso vale quanto già espresso nella Relazione per le performance 2013-2015, sulle difficoltà operative di enti come la Comunità montana in via di soppressione. Difficoltà derivanti anche dalle modalità dei servizi svolti in forma associata in carenza di decisioni di indirizzo precise e a causa di un quadro normativo incerto (si veda la posizione del Consiglio dei Ministri sulla lr 5/2014).</p> <p>Si può osservare che da parte delle strutture dirigenziali vi è una continua ricerca di assestamento degli obiettivi per far fronte alle attività che si rendono necessarie in seguito a decisioni politiche, pur comprensibili, di sospensioni e rinvii, ma risulta difficile poter operare su obiettivi che dipendono tra l'altro da altri enti poiché la caratteristica dei servizi svolti dalla Comunità montana è quella di svolgere funzioni in forma associata e quindi soggetti a più centri decisionali.</p> <p>In tal senso nella riorganizzazione prevista nel 2015 sarà necessario rivedere le modalità decisionali oltreché organizzative per evitare lo stallo in cui ci si trova attualmente. Difficile in caso contrario prevedere obiettivi temporali .</p>

Riscontro sulla performance		
<i>Periodo</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Riscontro</i>
Dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014	Partecipazione a gruppo di lavoro tra Autorità di subATO e BIM	Documento di proposta modelli organizzativi, non elaborato per le ragioni espresse.